



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA

Giornale di Sicilia
Mercoledì 26 Luglio 2023

I migranti imbarcati sulle costa libiche dopo 4 giorni in mare soccorsi a 124 miglia da Portopalo

Sbarco di Pozzallo, in carcere tre scafisti sudanesi

Pinella Drago

RAGUSA

In carcere tre cittadini sudanesi ritenuti i presunti scafisti dello sbarco del 19 luglio che ha portato a Pozzallo 25 migranti. Il terzetto, secondo le indagini degli uomini della Squadra Mobile di Ragusa, con il coordinamento della Procura della Repubblica iblea, è stato sottoposto a fermo indiziato di delitto che, successivamente, è stato convalidato dal Gip presso il Tribunale di Ragusa. La convalida ha portato di filato i tre scafisti nel carcere della città capoluogo. La squadra mobile della que-

stura di Ragusa, attraverso un'attenta attività di indagine e di una serie di interrogatori ai migranti che hanno viaggiato sul gommone, avrebbe scoperto che i 25 migranti, 21 originari del Bangladesh e 3 del Sudan, si sarebbero imbarcati sul gommone nella costa libica fra le città di Misurata e Sirte. Dopo quattro giorni di permanenza in mare, stremati dal forte caldo, sarebbero stati soccorsi a 124 miglia da Portopalo di Capo Passero. È stato il personale della nave Vulcano della Marina militare italiana a soccorrerli ed a disporre una evacuazione medica per lo stato di salute di uno degli occupanti il gommone. Dalla nave Vulcano si era

proceduto, poi, al trasbordo ad opera degli uomini della motovedetta 325 della Guardia costiera in servizio a Pozzallo. I migranti sono stati accompagnati successivamente all'hotspot della cittadina marinara iblea. Gli uomini della Squadra mobile hanno sentito i migranti i quali hanno raccontato del viaggio iniziato dalle coste libiche: Avrebbero raccontato pure che per salire sul gommone, che li avrebbe dovuto portare sulle coste italiane, avrebbero pagato somme di denaro tra i 3.000 ed i 7.000 euro. Elementi, questi, che messi assieme hanno permesso di formare un quadro accusatorio nei confronti dei tre uomini che si tro-

vavano fra i 25 tratti in salvo nel Mediterraneo e che avrebbero condotto l'imbarcazione fino alle vicine coste della Sicilia. Tutti elementi serviti ad individuare chi stava al timone dell'imbarcazione e chi avrebbe tenuto la rotta per allontanarsi dalle coste africane e raggiungere quelle italiane. I tre soggetti finiti in carcere, con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, avevano attrezzato il gommone per la traversata ed avrebbero intascato le somme in denaro. Il Gip del Tribunale di Ragusa ha convalidato i tre provvedimenti restrittivi nei confronti degli scafisti. (*PID*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA